

TI_GERICHTE 32.2000.26 vom 7. Februar 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-02-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2000.26

FR: TI_GERICHTE 32.2000.26 du 7 février 2000

IT: TI_GERICHTE 32.2000.26 del 7 febbraio 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 21

LAI é oggetto di un'ordinanza del Dipartimento che emana disposizioni complementari riguardanti: a. la consegna dei mezzi ausiliari; b. i contributi alle spese di adeguamento di apparecchi e di immobili rese indispensabili dall'invalidità; c. i contributi alle spese cagionate da servizi speciali di terze persone di cui abbisogna l'assicurato al posto di un mezzo ausiliario. Il Dipartimento federale dell'Interno ha promulgato il 29 novembre 1976 l'Ordinanza sulla consegna di mezzi ausiliari da parte dell'assicurazione per l'invalidità (OMAI). Giusta l'art. 2 cpv. 1 OMAI il diritto alla consegna di mezzi ausiliari é stabilito nei limiti tracciati dall'elenco allegato all'ordinanza. In particolare l'assicurato ha diritto ai mezzi ausiliari designati nel citato elenco da un asterisco (*) solo se gli sono indispensabili per esercitare un'attività lucrativa o adempiere le mansioni consuete, per studiare, per imparare una professione, a scopo di assuefazione funzionale o per svolgere l'attività esplicitamente citata nel numero corrispondente dell'allegato (art. 2 cpv. 2 OMAI; RCC 1992 pag. 224 consid. 1a, RCC 1990 pag. 211 consid. 2a, RCC 1989 pag. 44 consid. 2a, RCC 1985 pag. 171 consid. 2a; STCA 6 novembre 1992 in re I.Di S., STFA 26 luglio 1993 in re M.V.). Per l'art. 2 cpv. 3 OMAI, infine, il diritto si estende agli accessori e agli adeguamenti resi necessari dall'invalidità. La lista contenuta nell'allegato all'OMAI è esaustiva nella misura in cui enumera le categorie dei mezzi che entrano in linea di conto. Al contrario, si deve esaminare per ogni categoria se l'enumerazione dei diversi mezzi ausiliari è esaustiva o semplicemente indicativa (RCC 1992 pag. 224 consid. 1a, RCC 1990 pag. 211 consid. 2b, RCC 1983 pag. 205 consid. 1b, RCC 1979 pag. 225 consid. 1; STFA 26 luglio 1993 in re M.V.). Secondo la cifra 1.02 OMAI sono assegnate protesi definitive delle mani e delle braccia. 2.3. Nel caso in esame, è pacifico che _____ necessiti di una protesi all'avambraccio per una sua integrazione ai sensi dell'art. 21 cpv. 1 LAI. Oggetto della contestazione è il finanziamento da parte della UAI della protesi mioelettrica all'avambraccio che l'amministrazione non ha ritenuto adeguata e semplice per un bambino di 8 anni. L'assicurato, invece, ne ha soprattutto sottolineato i benefici dal punto di vista motorio e psichico. Al proposito va ricordato che, secondo la giurisprudenza del TFA (DTF 119 V 421) di regola l'assicurato ha diritto solo ai provvedimenti idonei a raggiungere il fine di integrazione prefisso e non ai migliori provvedimenti possibili nel caso di specie (DTF 110 V 102). La legge infatti riconosce la reintegrazione solo nella misura in cui essa sia necessaria e sufficiente (DTF 115 V 198 consid. 4e cc e 206 consid. 4e cc, nonché sentenze ivi citate). Inoltre, deve esistere una proporzione ragionevole tra il successo prevedibile del provvedimento e il costo dello stesso (DTF 110 V 102 consid. 2, 103 V 16, consid. 1b e

riferimenti; cfr. anche DTF 107 V 88 consid. 2). In una sentenza del 1977, ad esempio, il TFA non ha riconosciuto la fornitura di una protesi mioelettrica del braccio poiché non serviva a migliorare la capacità lavorativa dell'assicurato (cfr. DTF 103 V 16). 2.4. L'amministrazione si è basata sostanzialmente sul parere 24 agosto 1999 dell'UFAS che ha rilevato quanto segue: " Avete richiesto il parere di un medico ortopedico, nella fattispecie il dr. _____, capoclinica di ortopedia all'Ospedale regionale _____. La sua risposta è stata chiara: la protesi mioelettrica non è semplice ed adeguata e a breve termine non vi è la possibilità di sfruttarne pienamente la tecnica. La Vostra decisione di rigetto è quindi corretta e fondata. Il parere del dr. _____ non è sufficiente a rimetterla in discussione. I medici della clinica _____ hanno infatti confermato che il mezzo ausiliario è adeguato ma non semplice, precisando inoltre che si tratta di una fornitura di lusso. Ora, secondo l'art. 21 cpv. 3 LAI, i mezzi ausiliari devono essere forniti in proprietà o a prestito in un tipo semplice e adeguato." Ora, nel suo rapporto 13 gennaio 1999 all'UAI (doc. AI _) il dr. med. _____, presso il quale _____ è stato in cura, ha infatti negato che la protesi mioelettrica sia un mezzo ausiliario semplice e adeguato. In particolare egli ha rilevato che: " a breve termine non penso che vi sia possibile sfruttare pienamente le possibilità tecniche di una protesi mioelettrica. A lungo termine, secondo le future scelte professionali di _____, potrebbe invece essere indicata una protesi mioelettrica e, penso che, a questo momento il paziente avrà la possibilità di sfruttarla pienamente". Infine, su espressa domanda dell'UAI, il dr. _____ ha risposto che: " (...) Una perizia tecnica eseguita presso un Centro di riabilitazione _____ o presso una Clinica della mano sarebbe utile per valutare l'opportunità di una protesi funzionale, meccanica od elettrica." Del resto, lo stesso medico nel rapporto 30 settembre 1998 aveva scritto che non si poteva pronunciare sul bisogno e l'utilità di una protesi mioelettrica per un paziente dell'età dell'assicurato, proponendo quindi una consultazione presso un centro specializzato (doc. AI _). Il dr. _____, medico pediatra del bambino, ha invece dissentito da quanto scritto dal dr. _____, motivando come segue: " In molti casi i bambini di 8 anni hanno potuto trarre benefici sicuri da una protesi mioelettrica. Mi permetto di esprimere questo giudizio in quanto giudico il piccolo _____ psicomotoricamente ben differenziato, e ciò permette di ragionevolmente credere che una protesi mioelettrica come quella in discussione possa essergli di giovamento in quanto gli permetterebbe delle funzioni della mano che ora gli sono precluse e ciò, nota bene, in una fase evolutiva per quello che riguarda il suo sviluppo psicofisico. Ho consigliato perciò ai genitori di ricorrere contro questa decisione e di voler far sottomettere il caso, se necessario, a persona con particolare esperienza nel campo della protetica in età pediatrica." 2.5. Il caso è stato sottoposto alla Clinica ortopedica universitaria _____ che, dopo aver visitato l'assicurato, il 12 luglio 1999 ha reso il seguente referto: " Diagnose Status nach traumatischer Vorderarmamputation links Anamnese Der Patient hat eine ältere passive Prothese und seit zwei Monaten eine neue Myoelektrik (Herr _____). Die aktive Prothese wird etwa 2-3 Stunden täglich für feinere Verrichtungen getragen. Ausser Haus ist es immer der Schmuckarm, dessen Handschuh auch oft beschädigt ist. Befund Reizloser Vorderarmstumpf links. Der Patient trägt eine myoelektrische Vorderarmprothese mit gut sitzendem Schaft, mit Proportionalsteuerung und einer mit Absicht etwas zu gross gewählten Hand. Gute Elektrodenkontakte. Fehlende Abschirmung der Elektroden. Geschickter Umgang mit diesen aktiven Prothesen. Beurteilung und Procedere Bei einen achtjährigen Knaben in der Primarschule, Rechtshänder seit jeher, mit traumatischer Vorderarmamputation links ist ohne Zweifel eine Versorgung mit passiver

Vorderarmprothese angezeigt. Als aktives System hätte man zunächst eine Kraftzugprothese vorgeschlagen. Nun hat aber der Patient seit zwei Monaten ein proportionalgesteuertes myoelektrisches System für die Öffnung und Schliessung der Hand und mit einer Option für Pronation/Supination. Er geht damit sehr geschickt um und weiss die Vorteile sichtlich zu nutzen. Allerdings handelt es sich dabei um eine DeLuxeVersorgung. Angesichts des zu erwartenden Wachstums wurde die Hand entsprechend grösser gewählt. Trotz einiger Bedenken und einer Abweichung vom üblichen Vorgehen scheint uns im vorliegenden Fall eine Übernahme der Kosten zwar nicht zwingend gerechtfertigt, aber doch einigermaßen sinnvoll. Folgeversorgungen oder eine Erweiterung um die Handrotation müssten vorher abgeklärt und bewilligt werden. Unser Orthopädietechniker nimmt Kontakt auf mit Herrn _____ wegen der fehlenden Isolation." In generale, dunque, gli esperti rilevano come una protesi passiva all'avambraccio sia indicata ad un bambino di otto anni, con amputazione traumatica dell'avambraccio sinistro. Essi osservano che normalmente quale sistema attivo viene proposta una protesi meccanica (Kraftzugprothese). Tuttavia, per quel che riguarda l'adeguatezza della protesi mioelettrica, gli esperti della Clinica hanno potuto osservare la dimestichezza con cui _____ ne fa quotidianamente uso, confermando praticamente quanto sostenuto dal pediatra _____. Essi hanno sollevato qualche perplessità sulla scelta di tale protesi, ritenuta una fornitura di lusso (De Luxe Versorgung). Gli esperti infatti non giustificano giocoforza l'assunzione dei relativi costi che comunque li considerano in un certo qual modo come sensati. 2.6. In data 12 dicembre 2000 il TCA ha chiesto della Clinica ortopedica _____ delle precisazioni in merito all'adeguatezza della protesi in discussione e se sussiste una proporzione ragionevole tra i costi e l'integrazione prefissata. Con lettera 22 dicembre 2000 il dr. med. _____ ha così risposto: " Nach Durchführung der von uns anlässlich der Konsultation vom 6.7.99 vorgeschlagenen Verbesserung hat sich die Versorgung als optimal erwiesen. Der Patient kann sämtliche Funktionen und Optionen der elektrischen Prothese erfolgreich benützen. Wir sind daher der Ansicht, dass die durchgeführte Versorgung optimal ist und optimale Voraussetzungen für die Eingliederung des Patienten schafft. Der Stand der medizinischen Kenntnisse sich in den letzten Jahren gewandelt. War man früher der Ansicht, dass in Kindesalter lediglich kosmetische, das heisst funktionsarme Prothesen eingesetzt werden sollen, ist man heute der Ansicht, dass gerade bei Kindern, welche den Einsatz myoelektrischer Prothese spielend erlernen, eine optimale funktionelle Versorgung bereits zu einem frühen Zeitpunkt vorgenommen werden sollten. Die in der Zwischenzeit gesammelten Erfahrungen zeigen, dass die Versorgung beim Patienten eindeutig sinnvoll ist." Alla domanda di valutare l'integrazione alla luce dell'evoluzione tecnica il responsabile della sezione ortopedica della _____ ha risposto che: " Der Patient hat in der Zwischenzeit bewiesen, dass er sämtliche Funktionen der myoelektrischen Prothese vollumfänglich einsetzen kann und auch einsetzt. Es sind damit die besten Voraussetzungen für seine Eingliederung geschaffen worden." In sintesi, il sanitario ha evidenziato come oggigiorno, grazie all'evoluzione tecnica, le protesi mioelettriche applicate ai bambini sono pienamente idonee allo scopo integrativo, questo diversamente ad un tempo in cui si utilizzava unicamente la protesi fissa. Nel caso concreto egli ha inoltre constatato il pieno e completo utilizzo della protesi da parte del piccolo paziente, costituendo dunque la migliore premessa per una integrazione. Con presa di posizione 6 febbraio 2001 l'UAI, ribadendo che il mezzo in discussione non è da considerarsi semplice ai sensi della giurisprudenza federale, ha comunque osservato quanto segue: " Nella fattispecie non va inoltre

dimenticato che, essendo l'assicurato ancora in fase di crescita, la protesi necessiterà di frequenti adattamenti/sostituzioni. Inoltre, al momento attuale il bambino non è confrontato con la necessità di disporre d'una abilità manuale particolare, come potrebbe essere il caso allorquando si dovrà inserire nel mondo del lavoro. Anche per tali ragioni si deve quindi concludere che nella fattispecie non v'è proporzionalità fra i costi ed il risultato prefissato." Orbene, dagli accertamenti fatti risulta innegabile che con l'arto artificiale in discussione- che il piccolo _____ è in grado di utilizzare pienamente- venga garantita una maggiore funzionalità rispetto alla protesi tradizionale. Ciò è d'altronde esplicitamente riconosciuto dall'UAI (cfr. doc. osservazioni 6 febbraio 2001). Il pediatra _____ ha potuto inoltre giudicare il piccolo paziente "psicomotoriamente ben differenziato", con evidenti ripercussioni positive sullo sviluppo psicofisico, ciò che sarebbe precluso, appunto, dall'installazione di una protesi fissa. Tale circostanza è di determinante importanza. Va infatti ricordato che ai sensi dell'art. 21 cpv. 2 LAI (cfr. consid. 2.1), qualora l'assicurato ha bisogno, a causa della sua invalidità, di apparecchi costosi (come quello che ci concerne) per spostarsi, stabilire contatti nel proprio ambiente o attendere alla propria persona, ne ha diritto indipendentemente dalla sua capacità lavorativa. Concetto che è ulteriormente precisato all'art. 2 cpv. 1 OMAI che subordina la consegna di mezzi ausiliari alle necessità dell'assicurato di farne uso per spostarsi, stabilire contatti con l'ambiente o ampliare la propria autonomia. Per quanto riguarda, inoltre, i mezzi ausiliari previsti nella cifra 1.02 OMAI, di cui la protesi in esame fa parte, questi non sono contrassegnati dall'asterisco (*) per cui il diritto sussiste indipendentemente dalle possibilità di integrazione nell'attività produttiva (cfr. Meyer/Blaser, Rechtsprechung des Bundesgerichts zum IVG, Zurigo 1997, pag. 157). Non si tratta, dunque, nel caso in esame, di riconoscere il mezzo ausiliario migliore per l'integrazione, ma piuttosto di tenere conto dei summenzionati vantaggi resi possibili dall'alto livello tecnico che oggigiorno la protesi mioelettrica offre, rendendo di fatto quella tradizionale sorpassata e non sufficiente. Sulla base degli atti di causa è infatti da ritenere che grazie alla piena funzionalità della mano, resa possibile dalla protesi mioelettrica, il piccolo _____ sia posto nelle condizioni di poter ampliare la propria autonomia e stabilire contatti nel proprio ambiente, e ciò, come rilevato dal pediatra _____, nell'ottica di un adeguato sviluppo psicofisico del bambino. Va anche ricordato che la mano della protesi mioelettrica attualmente in dotazione è più grande del solito proprio per garantire un impiego duraturo e che sono stati apportati gli accorgimenti suggeriti dagli esperti della Clinica _____. Infine, il finanziamento di tale mezzo è economicamente minore delle ventilate 8 operazioni necessarie per la ricostruzione della mano mediante l'utilizzazione di un dito dei piedi (cfr. ricorso pag. 6). In queste circostanze è da ritenere dimostrato, con il grado della verosimiglianza preponderante, valido nell'ambito delle assicurazioni sociali (cfr. DTF 125 V 195 consid. 2 e i riferimenti ivi citati; DTF 115 V 142 consid. 8b, DTF 113 V 323 consid. 2a, DTF 112 V 32 consid. 1c, DTF 111 V 188 consid. 2b), che i requisiti posti dalla giurisprudenza per l'assunzione dei costi della protesi mioelettrica sono adempiuti. La decisione contestata è quindi da annullare.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.